



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022/23



**"E' dalla combinazione di cose discordanti
che nascono le più belle armonie" Eraclito**

INTRODUZIONE

Il P.A.I. è il piano annuale per l'inclusione rivolto a tutti gli alunni con BES e deve essere redatto entro il 30 giugno di ogni anno scolastico. Il gruppo di lavoro per l'inclusione propone un nuovo P.A.I. per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e dei ragazzi frequentanti l'istituto che dovrà essere approvato in sede di collegio docenti. E' parte integrante del PTOF; inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante che mira a realizzare la cultura dell'inclusione, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie educative del territorio. Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Deve essere sottoposto necessariamente ad un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. L'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica è essenziale ed è punto di partenza; consente di utilizzare possibili e reali risorse, strutture e, sempre attenzionando il singolo alunno, individuare per lui visto come "persona umana" in primis, percorsi educativi ad hoc, valorizzando attitudini e stili cognitivi. Il fine è valorizzare il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo nelle sue molteplici sfaccettature.

Esso definisce, inoltre, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, le modalità per:

- il superamento delle barriere;
- l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

❖ FINALITA'

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere all'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche

Con nota Ministeriale del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'Autonomia Scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", il MIUR sottolinea come la Scuola del nuovo millennio sia chiamata a svolgere un ruolo importante e fondamentale, diventando oggi più che mai, luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza

attiva". La scuola italiana si fonda sui valori dell'equità, sulla promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione sociale. Una scuola attenta a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità è una scuola inclusiva. La nozione di **inclusione**, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di **integrazione**, dal momento che mentre "l'integrazione" focalizza l'attenzione sul singolo soggetto, il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e trasforma la risposta ai loro bisogni da eccezionale in ordinaria.

**Una scuola che "include" è pertanto una scuola che
"pensa" e che "progetta"
tenendo a mente tutti.**

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della **"normalità"** non della **"straordinarietà"** dell'organizzazione scolastica.

Ne consegue che l'azione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti con *bisogni educativi speciali*, ma anche per tutti gli studenti della scuola. Nella scuola che lavora per l'inclusione, è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Il processo di inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando risulti condiviso da tutto il personale coinvolto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto **all'apprendimento** per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Essa ridefinisce l'approccio **all'inclusione scolastica** estendendo il campo di intervento all'intera area dei bisogni educativi speciali(**BES**).

Come si legge nella stessa "in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Successivamente con **C M n.8 del 6/03/2013** l'area dei bisogni educativi speciali è stata ampliata con ulteriori profili riferiti allo svantaggio socio culturale, per cui vengono sottolineati gli strumenti operativi che dovranno essere utilizzati per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli stessi.

Il **Ministero dell'Istruzione**, dando attuazione a quanto previsto dal **D.lgs. n.66/2017** come modificato dal **D.lgs. n. 96/2019, con il D l. n. 182/2020** ha adottato il nuovo modello nazionale PEI per l'anno scolastico 2021/2022, che è stato abrogato dal TAR del Lazio, il **14 settembre 2021**, che aveva sentenziato che quanto contenuto nel decreto, e quindi il nuovo modello di PEI era illegittimo. Il 27 aprile 2022 il Consiglio di Stato ha invece sancito la legittimità, sconfessando quanto affermato dal TAR e riportando ordine nella normativa scolastica; il nostro Istituto aveva comunque adottato il nuovo PEI con le modifiche richieste dalla Sentenza del TAR, ed è in attesa delle nuove direttive dal MIUR.

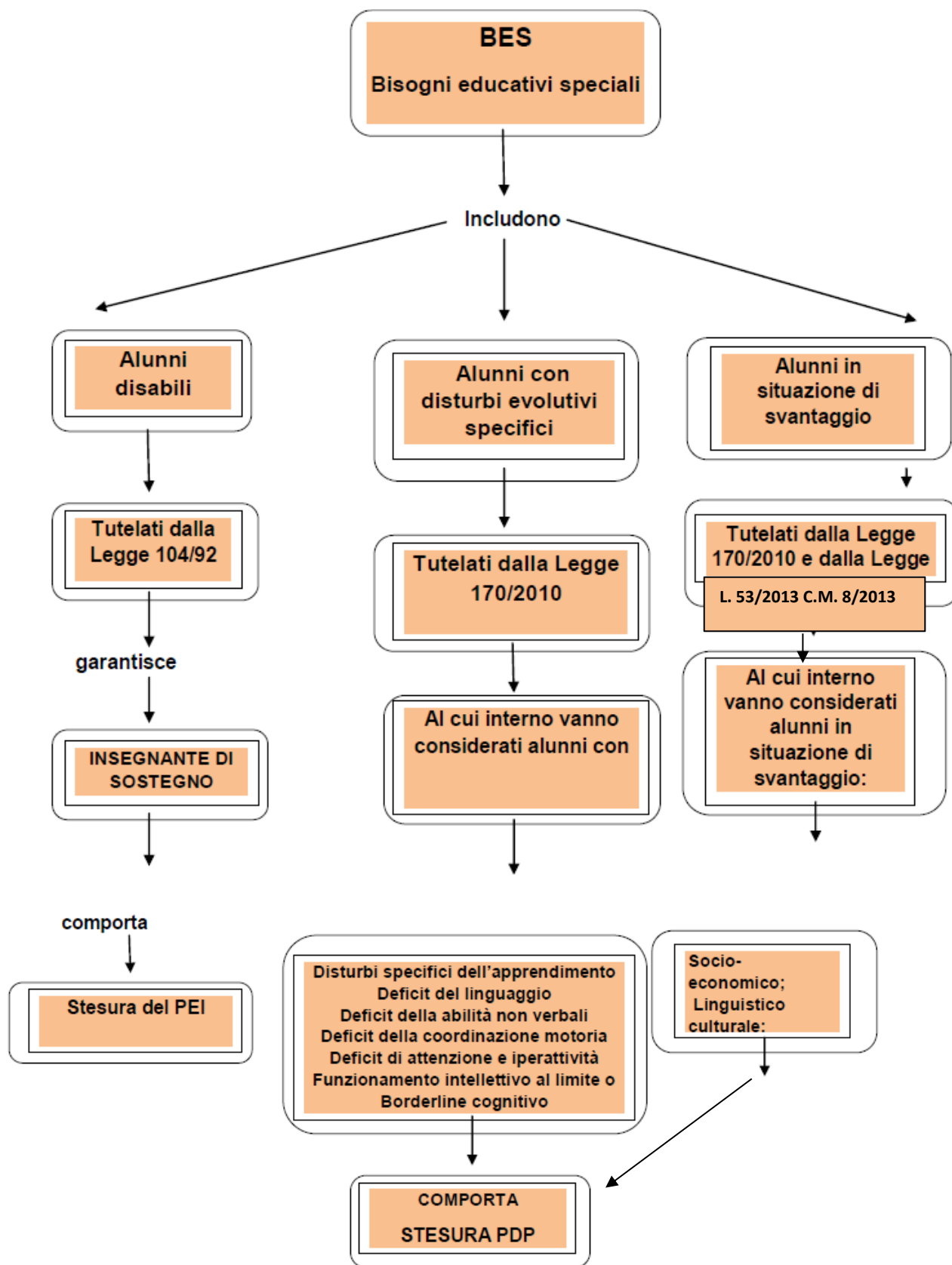
Nel corrente A.s. entro il 30 giugno, la scuola, attraverso il GLO, riunitosi per la verifica finale e una volta acquisiti i dati, ha formulato una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno, l'assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, assistenza igienica e di base e del numero di ore da attribuire per garantire il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità per l'A.s. 2022/23.

Il DL. 96/2019 richiama esplicitamente al **principio di accomodamento ragionevole**, così come definito dall'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18.

DEFINIZIONE: “[...] per «accomodamento ragionevole» si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali” (Convenzione ONU, 2006, art. 2).

Importante è anche la sottolineatura a più riprese del principio **dell'autodeterminazione del soggetto con disabilità**. (Artt. 5 e 9)

Il primo passo per poter applicare e rendere operative le indicazioni ministeriali è rappresentato dall'individuazione e dalla definizione di “ BES ”.

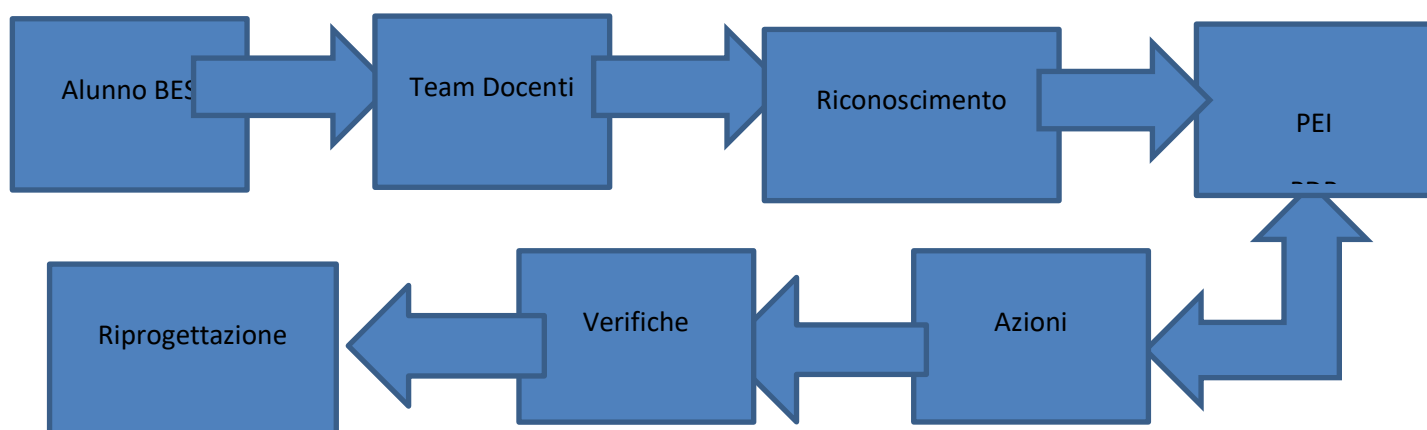


L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere per l'A.s. 2022/2023 alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusione generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

Propone, quindi, che, per quanto riguarda l'area didattica, si ricorra a:

- 1) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) Strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale vigente e/o alle direttive del PTOF.

Già ad inizio anno scolastico si procederà alla rilevazione della presenza nell'istituto degli alunni con bisogni educativi speciali, al riconoscimento formale da parte del Consiglio di classe/interclasse/sezione, alla programmazione di un percorso individualizzato e/o personalizzato condiviso dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia (come indicato dalla circolare n°8). Questi strumenti avranno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi e avranno l'intento di curare la metodologia alle esigenze dell'alunno, rimettendo alla discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche ed ai percorsi da seguire.



A livello di Istituto la normativa prevede l'istituzione di un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)**, ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 96/2019 i suoi componenti sono integrati con tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Tale gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) e costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari e di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti delle Aziende sanitarie locali competenti
- Eventuali esperti in regime di convenzione con la scuola.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- revisione della documentazione relativa agli alunni Disabili
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli consigli di classe/interclasse/ intersezione sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.

Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i GLO per singolo alunno DVA.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto:

- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe,
- dai genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale,
- dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità;
- dall'unità di valutazione multidisciplinare.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corso dell'anno scolastico, consente la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, di un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si traduce in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre figure professionali e diventa parte integrante del PTOF dell'Istituto.

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il particolare ruolo che i docenti e le figure professionali "di sistema" possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi, massimi e di eccellenza per ciascuna materia. Inoltre è fondamentale che essi individuino metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati.

A livello di Consigli di Classe si evidenzia come sia decisivo che il team dei docenti adotti una personalizzazione della didattica che comprenda eventualmente misure compensative e dispensative nella prospettiva di presa in carico globale di tutti gli alunni; che, quindi, tutti gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto ad uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI)** formulato in base all'art. 12, comma 5 della L.104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP)** formulato in base all'art. 5 del DM n. 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c. Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per gli altri alunni con BES (svantaggio socio-linguistico-culturale), tutelati dalla L.170/2010 e L.53/2003.

ANALISI DEI PUNTI DI CRITICITA' E DI FORZA

MONITORAGGIO DEI CASI PRESENTI NELL'I.C. "A. MANZONI" NELL'A.S. 2021/2022

TIPOLOGIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°GRADO	TOTALE
DISABILE CON 104 ART 3. 3	5	4	2	11
DISABILE CON 104 ART 3. 1	0	17	6	23
DSA CERTIFICATI		1	5	6
DSA RISCONTRATI		6	5	11
SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE	1	5	2	8
DIFFICOLTA' RELAZIONALE	2	4	2	8
DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO	0	6	3	9
STRANIERI	0	0	0	0

TIPOLOGIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°GRADO	TOTALE
N° di PEI redatti dal GLO	6	21	8	35
N° di PDP redatti dai CdC certificati		1	5	6
N° di PDP redatti dai CdC non certificati		6	5	11

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALEMENTEMENTE USATE IN...	SI / NO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO	SI
	ATTIVITA' LABORATORIALI INTEGRATI (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI)	SI
ASSISTENTI EDUCATIVO CULTURALE	ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO	SI
	ATTIVITA' LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE LABORATORI PROTETTI)	SI
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO	SI
	ATTIVITA' LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE LABORATORI PROTETTI)	SI

REFERENTI INCLUSIONE-FUNZIONI STRUMENTALI/COORDINAMENTO (DISABILITÀ DSA)		SI
REFERENTI D'ISTITUTO		SI
PSICO-PEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI		SI

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>ATTRAVERSO.....</i>	SI/NO
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	• PARTECIPAZIONE AL GLI • RAPPORTI CON LE FAMIGLIE • TUTORAGGIO ALUNNI • PROGETTI DIDATTICO EDUCATIVI A TEMATICA INCLUSIVA	NO SI NO SI
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	• PARTECIPAZIONE AL GLI • RAPPORTI CON LE FAMIGLIE • TUTORAGGIO ALUNNI • PROGETTI DIDATTICO EDUCATIVI A TEMATICA INCLUSIVA	SI SI SI SI
ALTRI DOCENTI	• PARTECIPAZIONE AL GLI • RAPPORTI CON LE FAMIGLIE • TUTORAGGIO ALUNNI • PROGETTI DIDATTICO EDUCATIVI A TEMATICA INCLUSIVA • RAPPORTI DI CONTINUITA' EDUCATIVO/DIDATTICA • ATTIVITA' DIPARTIMENTALI	NO SI NO SI SI SI

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	• ASSISTENZA INGRESSO/USCITA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI • PROGETTI DI INCLUSIONE/LABORATORI INTEGRATI	SI SI
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	• INFORMAZIONE/FORMAZIONE SULLA GENITORIALITA' E PSICOPEDAGOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA • COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE • COINVOLGIMENTO IN ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE	SI SI SI
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI. RAPPORTI CON CTS/CTI	• ACCORDI DI PROGRAMMA/PROTOCOLLI D'INTESA FORMALIZZATI SULLA DISABILITA' • ACCORDI DI PROGRAMMA / PROTOCOLLI D'INTESA SUL DISAGIO E SIMILI	SI SI SI

	● PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SULLA DISABILITA' ● PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SUL DISAGIO E SIMILI ● PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI	SI SI SI
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	● PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI ● PROCEDURE DI INTERVENTO CONDIVISE SULLA DISABILITA'	SI SI
FORMAZIONE DOCENTE	● STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVO/DIDATTICHE E GESTIONE DELLA CLASSE ● DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO DIDATTICI A TEMATICA INCLUSIVA ● DIDATTICA INTERCULTURALE ● PSICOLOGIA E PSICO-PATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA(DSA ADHD...) ● PROGETTI DI FORMAZIONE SPECIFICHE SULLA DISABILITA' (AUTISMO, ADHD, DISABILITA' INTELLETTIVE E SENSORIALI...)	SI SI SI SI SI

STRUTTURA E RISORSE STRUMENTALI	CONDIZIONI PRESENZA USO	SI/NO
SPAZI STRUTTURATI	● AULA DI PSICOMOTRICITA' ● LABORATORI CON POSTAZIONI MULTIMEDIALI ● BIBLIOTECA DI DIDATTICA DIFFERENZIATA	SI SI NO
STRUMENTI	● SOFTWARE SPECIFICI ● PRESENZA DI LIM	SI SI
USO PER LA DIDATTICA INCLUSIVA	● AULE ● LABORATORI ● BIBLIOTECA (Deficitarie a causa ristrutturazione Plesso Manzoni) ● SOFTWARE ● LIM	NO NO NO SI SI

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO
DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI
POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI PER L'INCLUSIONE
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

SINTESI DEI PUNTI DI CRITICITA'
RAPPORTI CON ENTI TERRITORIALI ESTERNI E SOCIO - SANITARI
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

PERSONALE COINVOLTO NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CIASCUNO PER LE PROPRIE COMPETENZE): ● DIRIGENTE ● FUNZIONI STRUMENTALI/FIGURE DI SISTEMA ● DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO ● EDUCATORI PROFESSIONALI ● ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE ● PERSONALE ATA ● ENTI TERRITORIALI ISTITUZIONALI E SOCIO-SANITARI ● GENITORI
POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI AFFINCHE' LE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA POSSANO DARE UN CONTRIBUTO QUALIFICATO AL PROCESSO DI INCLUSIONE E AL FINE DI AFFRONTARE CON COMPETENZA E PROFESSIONALITA' IL RUOLO EDUCATIVO, SARA' NECESSARIO METTERE IN ATTO UN PERCORSO DI FORMAZIONE RELATIVO ALLE TEMATICHE DELL'INCLUSIONE E ALLE PROBLEMATICHE CHE EMERGONO ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO.
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE: - E' NECESSARIA LA FORMULAZIONE DI OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI E/O PERSONALIZZATI; - LA VALUTAZIONE TERRA' CONTO DEI PEI E DEI PDP, E PREVEDE VERIFICHE PROGRAMMATE CON DIVERSA MODULAZIONE TEMPORALE, PROVE STRUTTURATE E/O PROVE SCRITTE FACENDO ANCHE USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE. - E' UTILE L'UTILIZZO DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMUNI, CHE TERRANNO CONTO DEI PEI E DEI PDP; - OGNI ALUNNO E' VALUTATO IN BASE ALLE PROPRIE POSSIBILITA' E/O ALLA CONDIZIONE DI PARTENZA E NON IN RELAZIONE AL LIVELLO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE. - E' UTILE LA PREDISPOSIZIONE DI GRIGLIE DI MONITORAGGIO DEI LIVELLI RAGGIUNTI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA LE RISORSE UMANE ASSEGNATE ALLA SCUOLA DOVRANNO ESSERE DISTRIBUITE NEL RISPETTO DEI DIVERSI CASI DI DIVERSABILITA' PRESENTI, PRESTANDO MAGGIORE ATTENZIONE AI CASI PIU' GRAVI. QUESTI ULTIMI SARANNO RIPARTITI NELLE CLASSI SECONDO CRITERI DI OMOGENITA' .
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE: FONDAMENTALE E INDISPENSABILE SARA' IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE PER UNA EFFICACE AZIONE EDUCATIVA. DI NOTEVOLE IMPORTANZA I CONTATTI E GLI INCONTRI SISTEMATICI CON LE FIGURE SOCIO-SANITARIE DI RIFERIMENTO. SI ATTIVERANNO INCONTRI PERIODICI PER SCAMBIO DI INFORMAZIONE E PER IL MONITORAGGIO E L'EVOLUZIONE DEI CASI.
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' ED ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI: TRAMITE IL LAVORO DEL GLI SI FORNIRANNO / PROPORRANNO STRUMENTI ATTI A MIGLIORARE L'INCLUSIVITA' (GRIGLIE DI RILEVAZIONE BES, PROPOSTE/MODELLI DI PIANI PERSONALIZZATI, GRIGLIE DI MONITORAGGIO DEI LIVELLI RAGGIUNTI, SUPPORTO DIDATTICO, ATTIVAZIONE DI CORSI DI RECUPERO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA, PROGETTI ATTI A MIGLIORARE IL GRADO DI INCLUSIVITA').
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI: LE RISORSE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA VERRANNO VALORIZZATE AL MEGLIO DELLE LORO SPECIFICITA' E NEL RISPETTO DELLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI.
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER PROGETTI DI INCLUSIONE: QUALORA SI POTRA' USUFRUIRE DI RISORSE AGGIUNTIVE, QUESTE, VERRANNO DISTRIBUITE CON CRITERI DI EQUITA' AI TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE E DEI BISOGNI DEI DIVERSI PLESSI.
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA: PARTICOLARE ATTENZIONE VERRA' POSTA AL PASSAGGIO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEGLI ALUNNI BES, FONDATA SULLA VEICOLAZIONE DI INFORMAZIONI TRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA A GARANZIA DI UNA BUONA CONTINUITA'.

Referenti Inclusione
Funzioni Strumentali
Antonietta D'Angelo/Pitrola Irene

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 10.05.2022

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 28 giugno 2022